

Venerdì 23 Ottobre Sciopero Generale, intera giornata, la CUB scenderà in Piazza, in molte città italiane per:

- **Contrastare** i licenziamenti, la precarietà e lo sfruttamento della manodopera, sulle quali si basano le attuali politiche economiche e l'organizzazione del lavoro;
- **Ottenere** il rinnovo dei contratti nazionali scaduti (sono coinvolte/i dieci milioni di lavoratrici e lavoratori);
- **impedire** che i soldi del recovery fund, quando arriveranno, finiscano nelle tasche dei soliti gruppi di potere che hanno contribuito, con le loro scelte, allo stato attuale di grave crisi economica ed ecologica;
- **una sanità** pubblica, diffusa sul territorio, universale, perché la salute non è una merce e non può essere lasciata in mano alla speculazione e agli appalti;
- **l'incremento** delle risorse destinate alla scuola pubblica, nuove assunzioni e la garanzia dell'occupazione dei tanti precari che, da anni, vi operano;
- **rivendicare** politiche dell'immigrazione che rispettino i diritti universali dell'uomo e, anziché foraggiare con soldi della collettività la costruzione di campi di concentramento ai confini dell'Europa, favoriscano l'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale;

Torniamo a farci sentire, senza la partecipazione attiva di lavoratrici e lavoratori niente cambierà e, finiti gli effetti degli ammortizzatori sociali, sarà peggio di prima: i ricchi faranno ulteriori profitti e, al contrario, aumenterà la fascia dei poveri.

**A Roma, presidio dalle
10 alle 13,30 in Piazza
Montecitorio**

